

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA' 15 aprile 2013, n. 334

“L.R. n. 19/2006 art. 19 - Del. G. R. n. 1875 del 13.10.2009 “Approvazione del Piano Regionale Politiche Sociali 2009-2011” Del. G.R. n. 2646 del 4 dicembre 2012 - Programma “Puglia Capitale Sociale”. Approvazione Avviso Pubblico e Schema di Formulario.

Il giorno **15/04/2013** in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Benessere sociale e le Pari Opportunità dell'Assessorato alla Welfare

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA', tra cui il SERVIZIO Politiche per il Benessere Sociale e le Pari Opportunità;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1829 del 25 settembre 2012 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Politiche per il

Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dr.ssa Francesca Zampano;

Richiamata la Determinazione del Direttore di Area del 16 settembre 2009, n. 5 di nomina del Dirigente dell'Ufficio Governance e Terzo Settore Dott. Pierluigi Ruggiero;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue;

PREMESSO CHE:

- il Parlamento Europeo, su proposta della Commissione Europea, nel corso dell'Assemblea del 23 ottobre 2012 ha proclamato il 2013 quale Anno Europeo dei Cittadini, con l'obiettivo generale di rafforzare la consapevolezza e la conoscenza dei diritti e delle responsabilità connessi alla cittadinanza europea;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1875 del 13 ottobre 2009 è stato approvato il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2009-2011, nel rispetto dei principi e degli indirizzi per la programmazione sociale regionale assunti con la legge regione 10 luglio 2006, n. 19;
- la suddetta Deliberazione n. 1875 del 13 ottobre 2009 al cap. 5.3 “Ruolo della parti sociali, del terzo settore, della cittadinanza attiva” indica come obiettivo degli Enti Locali, nella fase di attuazione dei Piani Sociali di Zona, anche quello di dare impulso e sostenere iniziative di promozione e sostegno allo sviluppo di capitale sociale, inteso come “uno dei principali indicatori di efficacia per un sistema locale di servizi”;
- il Piano della Performance Organizzativa approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 2686 del 14/12/2012, pubblicata sul BURP. N. 10 del 18/01/2013, si pone tra gli obiettivi strategici quello del “Rafforzamento della rete delle Organizzazioni del Terzo Settore”;
- per dare attuazione a tali indirizzi legislativi e programmatori con lo sviluppo d'iniziative di promozione del capitale sociale delle comunità locali, nell'ambito delle attività connesse all'attuazione dei Piani Sociali di Zona, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2646 del 4 dicembre 2012, pubblicata sul BURP. N. 3 del 08/01/2013, è stato approvato il Progetto di massima relativo

al Programma “Puglia Capitale Sociale” nonché lo Schema di Protocollo con CSV Puglia-Net, in qualità di coordinamento tecnico-operativo dei Centri Servizio per il Volontariato;

- in esecuzione della suddetta Delibera, con Atto Dirigenziale n. 558 del 30 novembre 2012, della Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, si è provveduto ad adottare l’impegno contabile delle risorse finanziarie necessarie ad assicurare l’attuazione del Programma.

CONSIDERATO CHE

- in data 18 dicembre 2012 è stato sottoscritto il Protocollo d’intesa tra la Regione Puglia - Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità ed il CSV Puglia-Net attraverso cui le parti si sono impegnate a realizzare un programma di lavoro che coinvolga la rete delle organizzazioni del terzo settore pugliese, che persegua gli obiettivi generali di:
 - a. sostegno alle reti di solidarietà organizzata sui territori;
 - b. promozione della partecipazione dei cittadini alla costruzione delle politiche sociali territoriali;
 - c. valorizzazione delle azioni di tutela dei diritti delle persone che vivono in condizioni di disagio.
- in attuazione di detto Protocollo d’intesa, si è dato avvio ad una fase di co-progettazione finalizzata alla definizione di una proposta operativa dettagliata, che potesse correttamente orientare la definizione dei principali contenuti dell’Avviso Pubblico per la selezione dei Programmi Locali ammissibili a finanziamento.
- in attuazione del medesimo Protocollo d’intesa, in data 4 aprile 2013 è stato sottoscritto apposito disciplinare tra la Regione Puglia, Servizio Politiche di Benessere Sociale e P.O. e il Coordinamento Regionale dei Centri Servizio Volontariato, nel quale sono stati definiti i reciproci impegni funzionali ad un’efficace attuazione del programma;
- è stato infine adottato, con A.D. n. 333 del 12 aprile 2013, il Progetto definitivo del programma “Puglia Capitale Sociale” nel quale sono stati confermati come ambiti specifici di attività:

- a. la promozione della cittadinanza attiva, della legalità, della tutela dei diritti e della dignità della persona (advocacy);
 - b. la promozione dei processi di inclusione sociale, di rafforzamento della coesione sociale e delle capacità inclusive di una comunità locale;
 - c. l’empowerment dei destinatari dei servizi sociali e sociosanitari;
 - d. la promozione del volontariato attraverso il sostegno e la diffusione di buone prassi;
 - e. il supporto alla gestione (non imprenditoriale) di interventi e servizi territoriali.
- sulla base delle indicazioni contenute nel Progetto Esecutivo, la Regione Puglia, come da Disciplinare sottoscritto, ha provveduto a predisporre **l’Avviso Pubblico** e il relativo **Formulario** per la presentazione dei Programmi Locali in attuazione del Programma “Puglia Capitale Sociale”.

RITENUTO di dover procedere, pertanto, all’approvazione dell’Avviso Pubblico (Allegato A) e dello Schema di Formulario (Allegato B), come parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili di cui alla Legge regionale 16

novembre 2001, n. 28, in quanto trattasi di mera approvazione dell'Avviso pubblico e relativo Formulario per la presentazione delle domande di ammissione a finanziamento, atteso che la complessiva dotazione finanziaria del relativo Avviso è già stata determinata e oggetto di provvedimento contabili con gli atti amministrativi richiamati in narrativa.

Tutto ciò premesso e considerato

**LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO
POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE
E LE PARI OPPORTUNITA'**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare l'**Avviso Pubblico "PUGLIA CAPITALE SOCIALE"** (**Allegato A**), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di fissare, come richiamato in Avviso, la scadenza del termine per la presentazione dei Pro-

grammi Locali entro il 90° giorno a far data dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P.;

4. di approvare lo **Schema di Formulario (Allegato B)**, da utilizzare per la presentazione dei progetti a pena di inammissibilità, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di nominare il dott. Pierluigi Ruggiero, dirigente dell'Ufficio Governance e Terzo Settore, Responsabile del Procedimento;
6. il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;
7. il presente provvedimento:
 - a. sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
 - c. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
 - d. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;

Il presente atto, composto da n° 19 facciate (comprese le 6 facciate dell'allegato A e le 7 facciate dell'allegato B), è adottato in originale.

La Dirigente Servizio Politiche
per il Benessere Sociale e le Pari Opportunità
Dott.ssa Francesca Zampano



AVVISO PUBBLICO

ALLEGATO A

Premessa

PugliaCapitaleSociale è un'iniziativa della Regione Puglia, Assessorato al Welfare, realizzata in collaborazione con i Centri di servizio per il volontariato di Puglia, finalizzata alla promozione del capitale sociale delle comunità locali nell'ambito dei sistemi territoriali di welfare. Con la Deliberazione 4 dicembre 2012, n. 2646, la Giunta regionale ha approvato il programma generale delle attività e lo schema di protocollo con CSV Puglia-Net, il coordinamento regionale dei Centri di servizio per il volontariato, sottoscritto il 18/12/2012.

Scopo principale dell'intervento è sostenere programmi, iniziative e progetti locali di cittadinanza attiva, in stretto collegamento con la fase attuativa dei Piani Sociali di Zona, perseguendo così il duplice obiettivo di promuovere la partecipazione dei cittadini e contribuire al rafforzamento del sistema territoriale dei servizi sociali e sociosanitari.

PugliaCapitaleSociale rientra tra le iniziative programmate dalla Regione Puglia per l'Anno Europeo dei Cittadini e concorre al raggiungimento dell'obiettivo strategico "Rafforzamento della rete delle Organizzazioni del Terzo Settore" come declinato nel Piano della Performance Organizzativa approvato con Del. G.R. n. 2686 del 14/12/2012, pubblicata sul BURP. N. 10 del 18/01/2013.

Art. 1 - Ambiti di intervento

PugliaCapitaleSociale finanzierà programmi locali d'intervento che propongano iniziative e progetti nei seguenti ambiti generali d'intervento:

- a) la promozione della cittadinanza attiva, della legalità, della tutela dei diritti e della dignità della persona (*advocacy*);
- b) la promozione dei processi di inclusione sociale;

- c) *l'empowerment*, il protagonismo, l'autonomia dei destinatari ultimi dell'intervento;
- d) la promozione del volontariato attraverso il sostegno e la diffusione di buone prassi;
- e) il supporto alla gestione non imprenditoriale di interventi e servizi nell'ambito dei Piani Sociali di Zona.

E' possibile che i programmi locali sviluppino iniziative su due o più degli ambiti generali d'intervento indicati.

Art. 2 – Destinatari

I destinatari delle risorse previste dal piano finanziario del programma locale, in quanto attori principali della fase attuativa del programma regionale, saranno dei **comitati locali**, ad ampia base di partecipazione, già esistenti o appositamente costituiti, formati da soggetti pubblici, soggetti privati, organizzazioni non profit, organizzazioni datoriali, che dichiarano di condividere le finalità dell'intervento e pongono in essere azioni concrete di sostegno alle attività previste dal programma locale, articolato sulla dimensione dell'Ambito territoriale, in coerenza con gli indirizzi regionali in materia di gestione dei servizi sociali e socio-sanitari (legge regionale 19/2006, regolamento reg. 4/2007, Piano regionale delle Politiche Sociali D.G.R. 1875/2009).

Il soggetto capofila del comitato locale dovrà essere esclusivamente un'organizzazione di volontariato, ai sensi della legge 266/91 e della legge regionale 11/94, iscritta al registro regionale delle organizzazioni di volontariato.

Lo stesso soggetto, in qualità di capofila, non potrà presentare più domande di partecipazione.

I proponenti dovranno, inoltre, presentare un progetto di partenariato che assuma la forma di un patto per la sussidiarietà, con riferimento alle intese e agli impegni assunti dalla Regione Puglia, da Anci Puglia, dal Forum Regionale del Terzo Settore, da CSVNet Puglia e Convol, con la sottoscrizione del documento del 16 settembre 2011. Si tratta di documenti che sanciscono intese e impegni reciproci dei sottoscrittori, enti pubblici, organizzazioni non profit, imprese, finalizzati all'attuazione delle iniziative solidaristiche previste sul territorio, con l'intento di consolidare le esperienze di collaborazione tra i diversi soggetti locali e sostenere nel tempo gli obiettivi del programma. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma saranno considerate esclusivamente in relazione alla coerenza agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

Art. 3 - Ammissibilità

Il Servizio Politiche per il Benessere Sociale e le Pari Opportunità della Regione Puglia valuterà preliminarmente la sussistenza dei requisiti formali di accoglibilità delle domande di candidatura pervenute, sulla base della verifica dei requisiti previsti nel presente avviso.

Art. 4 - Procedure di valutazione

I programmi ammessi alla valutazione saranno esaminati nel merito da una commissione interna formata dalla Dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e le Pari Opportunità e da

quattro funzionari regionali con specifica competenza in materia.

La valutazione di merito dei programmi locali avverrà attraverso l'attribuzione di un punteggio complessivo derivante dalla somma dei punteggi analitici, assegnati secondo i criteri indicati all'art. 5.

Art. 5. Criteri di valutazione e relativo punteggio

La commissione di valutazione esaminerà i programmi locali e attribuirà a ciascuno un punteggio, con riferimento ai seguenti criteri:

- a) *qualità del programma* (da 0 a 25 punti)
(chiarezza nella definizione del programma, degli obiettivi, delle attività, coerenza con la programmazione sociale regionale e locale) punti 2,3,4, e 5 del formulario
- b) *qualità del progetto di partenariato* (patto per la sussidiarietà) (da 0 a 15 punti)
(indicazione chiara, concreta e sostanziale del contributo fornito dai partner alla realizzazione del programma, indicazione effettiva e concreta delle strategie adottate per consolidare nel tempo la rete) punto 6 del formulario
- c) *efficacia e congruità del programma* (da 0 a 20 punti)
(sostenibilità del programma, in termini di processo e di prodotto, fattibilità, intesa come corretta articolazione del rapporto tra gli obiettivi indicati e le risorse previste dal programma) punti 7 e 8 del formulario
- d) *follow up* (da 0 a 15 punti)
(indicazione chiara e fattibile delle prospettive di consolidamento, continuità e sviluppo del programma locale dopo la conclusione delle attività e delle strategie che saranno messe in atto per facilitare la sua prosecuzione) punto 9 del formulario
- e) *innovazione sociale e generatività* (da 0 a 25 punti)
(indicazione chiara degli elementi di innovazione, in grado di definire e qualificare una risposta creativa ai bisogni sociali individuati nel sistema locale dei servizi sociali e sociosanitari: cambiamenti nelle abitudini, nei valori, nelle strategie, nelle strutture e nei processi organizzativi del welfare locale; indicazione chiara degli elementi di generatività, cioè dei fattori che facilitano la produzione di capitale sociale per la comunità di riferimento, in termini di valore culturale, rafforzamento della coesione territoriale, rafforzamento istituzionale) punti 10 e 11 del formulario

Totale max 100 punti.

Il contributo finanziario sarà assegnato ai programmi locali secondo l'ordine di punteggio attribuito a valle della procedura di valutazione, fino a esaurimento delle risorse disponibili. Sulla base dei punteggi assegnati, il Servizio Politiche per il Benessere Sociale e le Pari Opportunità, con atto dirigenziale, approverà la graduatoria indicando i programmi ammissibili a finanziamento. L'elenco dei programmi e la relativa graduatoria saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Tale pubblicazione costituirà notifica a tutti gli interessati.

Art. 6 – Dotazione finanziaria

L'Avviso Pubblico "PugliaCapitaleSociale" è finanziato con 560.000,00 euro, individuate a valere sull'impegno contabile di cui all'Atto Dirigenziale n. 558 del 30 novembre 2012.

Art. 7 – Contributo ammissibile e modalità di erogazione

Il contributo massimo ammissibile per ciascun programma locale è di € 20.000,00, omnicomprendente. Il piano dei costi potrà prevedere una quota di cofinanziamento da parte dei soggetti partner del programma, sia pubblici che privati.

Il contributo verrà erogato in due parti. La prima tranche (pari all'80% del contributo richiesto) verrà erogata in seguito alla stipula del disciplinare tra il soggetto beneficiario (Organizzazione di volontariato) e la Regione Puglia. La prima tranche sarà erogata dietro presentazione di apposita fidejussione di pari importo rilasciata da banche, assicurazioni o da intermediari finanziari iscritti negli elenchi di cui agli artt. 106 e 107 del D.Lgs. n. 385/1993 e successive modifiche e integrazioni. I costi della fidejussione sono rendicontabili nella macrovoce *Spese generali di funzionamento* del piano dei costi. La seconda tranche (pari al restante 20% del finanziamento) verrà erogata a saldo, dopo il termine delle attività, e comunque in seguito alla presentazione della relazione sulle attività realizzate, alla verifica della stessa da parte del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e le Pari Opportunità, ed al controllo contabile della documentazione giustificativa di tutte le spese effettivamente sostenute.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore al contributo concesso, l'importo del contributo verrà ridotto in misura corrispondente. La Regione Puglia, in sede di valutazione dei programmi locali, su proposta della commissione valutatrice, si riserverà di rimodulare l'articolazione dei costi e/o di apportare modifiche al budget, a proprio insindacabile giudizio, qualora lo ritenga necessario per garantire coerenza ed efficacia all'azione prevista. I soggetti proponenti potranno accettare o rifiutare le modifiche proposte dalla Regione Puglia, rinunciando nel secondo caso alla gestione del programma locale. Per quanto non specificatamente indicato nel presente articolo in merito all'ammissibilità e ai metodi di rendicontazione delle spese, si rimanda a quanto sarà successivamente specificato nell'apposita "Guida alla compilazione del formulario".

Art. 8 - Tempi e modalità di svolgimento delle attività

Ai fini dell'attuazione del programma la Regione Puglia stipulerà - con il soggetto capofila, Organizzazione di Volontariato - un apposito disciplinare che regolerà gli impegni reciproci, i termini, le condizioni e le modalità di esecuzione e rendicontazione delle attività. I progetti finanziati potranno avere una durata massima di 12 mesi. L'avvio delle attività è da intendersi a partire dalla data di sottoscrizione dell'atto di impegno. I progetti dovranno avere uno svolgimento continuativo. Entro 60 giorni dopo la conclusione del programma, il soggetto capofila dovrà presentare una relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate e la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute. La determinazione e il versamento del saldo saranno effettuati dopo l'esame dei documenti giustificativi di spesa.

Art. 9 - Termini e modalità di presentazione dei programmi

Il programma locale dovrà essere redatto utilizzando il formulario di cui all'Allegato B al presente Avviso e, completo in ogni sua parte, dovrà pervenire a mezzo raccomandata A.R al seguente recapito: *Regione Puglia - Assessorato al Welfare – Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità - Via Caduti di tutte le Guerre, 15 (III piano) - 70126 Bari, entro il 90° giorno a far data*

dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.P. Qualora la scadenza coincida con giorni pre-festivi e/o festivi, il termine è prorogato al primo giorno lavorativo successivo. Sulla busta deve essere indicato, a pena di esclusione, la dicitura *“Programma regionale PugliaCapitaleSociale”*. Ai fini del rispetto del termine di presentazione delle domande fa fede il timbro dell’Ufficio Postale ricevente. Non è consentita alcun’altra modalità di presentazione della proposta progettuale.

La domanda di partecipazione, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto proponente (Organizzazione di Volontariato), dovrà essere accompagnata - pena esclusione - dalla seguente documentazione:

1. atto costitutivo e statuto dell’ente;
2. autocertificazione attestante l’iscrizione al registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato con specifica indicazione del numero e della data di iscrizione;
3. copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del legale rappresentante del soggetto proponente, in corso di validità;
4. curricula delle risorse umane che si intendono impegnare per la realizzazione del programma, debitamente sottoscritti;
5. patto di sussidiarietà sottoscritto dai partner del programma e relativi documenti e/o atti amministrativi attestanti l’adesione al programma per ciascuno di essi;
6. proposta progettuale stesa sull’apposito **formulario** di cui all’**Allegato B** al presente Avviso, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Art. 10 – Cause di esclusione

Sono motivo di esclusione della domanda:

- a) la carenza di uno dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente avviso;
- b) la trasmissione della domanda al di fuori dei termini previsti dall’articolo 9 del presente avviso;
- c) il mancato utilizzo dello Schema di Formulario allegato al presente avviso (allegato B);
- d) la mancanza di uno dei documenti elencati al precedente art. 9;
- d) la presentazione di più domande di partecipazione da parte dello stesso soggetto in qualità di capofila.

Art. 11 – Indicazione del Foro competente

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

Art. 10 - Informazioni sul procedimento

Il responsabile del procedimento è il Dott. Pierluigi Ruggiero, Regione Puglia - Area Politiche per la promozione della salute, delle persone delle pari opportunità - Servizio Politiche per il Benessere Sociale e le Pari Opportunità – Ufficio Governance e Terzo Settore

Per richiedere informazioni è possibile rivolgersi a: Regione Puglia - Servizio Politiche per il Benessere Sociale e le Pari Opportunità, Ufficio Governance e Terzo Settore: tel. 080.5403361 - email: pugliacapitalesociale@regione.puglia.it

Art. 11 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.lgs. 196/2003, i dati richiesti dal presente avviso pubblico e dal formulario allegato saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dell’avviso stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l’ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la Pubblica Amministrazione. Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Dott.ssa Francesca Zampano, in qualità di Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e le Pari Opportunità della Regione Puglia.



FORMULARIO

Allegato B

Il presente formulario deve essere compilato in ogni sua parte, nel rispetto dei criteri definiti dall'[Avviso bando di concorso](#) e secondo le indicazioni fornite di seguito. Per facilitare la compilazione del formulario è disponibile una Guida, scaricabile dal sito www.volontariatopuglia.net e presso i Centri di Servizio per il Volontariato provinciali.

1. Informazioni generali

Denominazione del programma	
Ambito territoriale di riferimento	
Ambito generale di intervento	tra quelli individuati dal bando all' art.1-punto-7

Soggetti proponenti

2.1 Soggetto capofila (OdV)

Denominazione o Ragione Sociale			
Natura giuridica del soggetto			
Indirizzo			
CAP	Città		Provincia
Tel	Fax	e-mail	
<u>Natura giuridica Area di intervento</u>			
Rappresentante legale			
Referente per il progetto			
Indirizzo			
CAP	Città		Provincia
Tel	Fax	e-mail	

2.2 Altro soggetto partner (copiare, incollare e compilare l'intero riquadro per altri eventuali partner del programma, numerando progressivamente 2.3, 2.4, ecc.)

Denominazione o Ragione Sociale			
Natura giuridica del soggetto			
Indirizzo			
CAP	Città		Provincia
Tel	Fax	e-mail	
Natura giuridica			
Rappresentante legale			
Referente per il progetto			
Indirizzo			
CAP	Città		Provincia
Tel	Fax	e-mail	

2. Presentazione del programma

In questa sezione occorre descrivere i contenuti principali del programma locale d'intervento: l'idea originaria, le caratteristiche essenziali, le motivazioni principali. Occorre indicare chiaramente la strategia generale attraverso la quale il programma intende promuovere lo sviluppo di capitale sociale e la valorizzazione delle risorse della comunità di riferimento.

Max 5.000 caratteri spazi inclusi

3. Obiettivi

In questa sezione occorre indicare gli obiettivi specifici del programma. Per obiettivi specifici s'intendono esiti attesi, previsti e misurabili, con la relativa indicazione di chiari indicatori di risultato.

Max 5.000 caratteri spazi inclusi

4. Attività

In questa sezione occorre indicare le attività previste del programma, articolate in fasi ed interventi.

Max 10.000 caratteri spazi inclusi

5. Coerenza con la programmazione sociale locale e regionale

In questa sezione occorre descrivere gli elementi di coerenza del programma locale d'intervento con la programmazione sociale e sociosanitaria territoriale e regionale. Tali elementi si desumono dalla conoscenza dei bisogni territoriali, delle caratteristiche del sistema di welfare locale, delle priorità d'intervento individuate dalla programmazione.

Max 10.000 caratteri spazi inclusi

6. Rete proponente e progetto di partenariato (*patto per la sussidiarietà*)

In questa sezione occorre descrivere il progetto di partenariato condiviso con la rete dei soggetti proponenti. L'adesione al programma deve essere esplicitata in un piano di attività, con l'indicazione concreta delle iniziative che ciascun partner realizza (e delle eventuali risorse che mette a disposizione) per il perseguimento degli obiettivi del programma locale. L'adesione deve quindi essere formalmente definita in documenti e/o atti amministrativi, da allegare al presente formulario.

Max 15.000 caratteri spazi inclusi

7. Sostenibilità

In questa sezione occorre indicare il modo attraverso il quale il programma declina il tema della sostenibilità, sia in termini di processo (sul piano organizzativo, nella gestione delle attività, nei metodi di lavoro adottati) che di esito ~~di prodotte~~, per ciascuna delle attività previste.

Max 5.000 caratteri spazi inclusi

8. Fattibilità

In questa sezione occorre indicare gli elementi che individuano una corretta articolazione del rapporto tra gli obiettivi indicati e le risorse previste dal programma.

Max 5.000 caratteri spazi inclusi

9. Follow up

In questa sezione occorre indicare le prospettive di consolidamento, continuità e sviluppo del programma locale dopo la conclusione delle attività di progetto e le strategie che saranno messe in atto per facilitare la sua prosecuzione. Il riferimento è sia all'obiettivo generale dello sviluppo di capitale sociale della comunità, che alle attività specifiche previste dal programma e al consolidamento e allo sviluppo della rete di partenariato.

Max 10.000 caratteri spazi inclusi

10. Innovazione sociale

In questa sezione occorre indicare gli elementi di innovazione sociale del programma, intesa come la capacità di indicare strategie d'intervento, risposte creative ai bisogni sociali individuati nel sistema locale dei servizi sociali e sociosanitari, cambiamenti nelle abitudini, nei valori, nelle strategie, nelle strutture e nei processi organizzativi del welfare locale.

Max 10.000 caratteri spazi inclusi

11. Generatività

In questa sezione occorre indicare gli elementi del programma locale che sviluppano generatività, che sono cioè capaci di produrre capitale sociale per la comunità di riferimento, in termini di valore culturale, rafforzamento della coesione territoriale, rafforzamento istituzionale.

Max 10.000 caratteri spazi inclusi

12. Quadro finanziario

In questa sezione occorre indicare il piano dei costi del programma, nel rispetto delle voci di spesa qui di seguito indicate: a) spese generali di funzionamento, b) risorse umane (max 35% del totale), risorse strumentali, spese di promozione e comunicazione. Per i dettagli dei costi ammissibili riferirsi all'avviso pubblico e alla "Guida alla compilazione del formulario".

Qualora il valore del programma sia superiore a 20.000 Euro, o comunque preveda forme di cofinanziamento, indicare la fonte delle risorse finanziarie aggiuntive a disposizione del programma.

Max 10.000 caratteri spazi inclusi

Data, _____

Firma del Legale rappresentante
